

**Università degli Studi di Roma
"La Sapienza"
Dipartimento di Statistica,
Probabilità e Statistiche Applicate**

**Comitato Olimpico
Nazionale Italiano
Ufficio Documentazione
e Informazione**

**LE FONTI DI DATI
E LE INDAGINI
STATISTICHE
SULLO SPORT
IN ITALIA**

RAPPORTO 2002

Dicembre 2002

Sommario

- 1. Introduzione**
 - 2. Le fonti di dati sul sistema sportivo**
 - 3. Un quadro delle indagini e dei dati disponibili**
 - 4. Le indagini sulla partecipazione sportiva**
 - 5. I numeri della partecipazione sportiva**
 - 6. Conclusioni: verso un Atlante Statistico del Sistema Sportivo**
- Appendice: le indagini sulla partecipazione sportiva in Italia**
- 1 ISTAT – I cittadini e il tempo libero
 - 2 ISTAT – Aspetti della vita quotidiana
 - 3 ISTAT – L’uso del tempo in Italia
 - 4 ISTAT – Viaggi e vacanze
 - 5 ISTAT – Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari
 - 6 CONI – Monitoraggio della pratica sportiva
 - 7 SITA NIELSEN – Lo sport in Italia
 - 8 IARD – Indagine sulla condizione giovanile

Il presente rapporto è il risultato del lavoro di analisi del gruppo di ricerca del Dipartimento di Statistica, Probabilità e Statistiche Applicate nell’ambito del Contratto Conto Terzi “COMPASS II” con il Comitato Olimpico Nazionale Italiano.

Al gruppo di ricerca hanno partecipato Beatrice Caliò, Giovanna Jona Lasinio, Antonio Mussino (responsabile scientifico).

Il lavoro di interfaccia da parte del CONI è stato svolto da Carlo Lopizzo e Bruno Rossi Mori (responsabile dell’Ufficio Documentazione e Informazione).

1. Introduzione

Voler descrivere il sistema sportivo in Italia significa innanzitutto poterlo definire; tale definizione non è concettualmente facile da fornire in quanto il fenomeno sport è in continuo mutamento, coinvolge dimensioni sempre più complesse della cultura, dell'economia, della comunicazione e si caratterizza, da una parte, per la sua vocazione universalista e, dall'altra, per le sue caratteristiche strettamente legate alla dimensione territoriale.

Una prima definizione di cosa sia il sistema sportivo è stata formulata dal Centro Studi Impianti sportivi CONI nel 1979^(*) e riproposta nel 1984 nella normazione dell'Ente di Unificazione Italiano: per **"sistema sportivo intendiamo l'insieme di tutti i praticanti e di tutti i servizi sportivi"**; il sistema vede dunque l'attività sportiva come punto di incontro tra i praticanti e i servizi e quindi tra la domanda e l'offerta.



Tale definizione ne prevede una del concetto di sport, questa è stata fornita dalla "Carta Sportiva Europea" del Consiglio d'Europa:

"Per sport si intende qualsiasi forma di attività fisica che, attraverso una partecipazione organizzata o meno, abbia per obiettivo l'espressione e il miglioramento della condizione fisica e mentale, con la promozione della socializzazione e/o con il conseguimento di risultati in competizioni a tutti i livelli."

Si tratta di una definizione molto ampia, ma proprio per questo capace di accogliere le nuove istanze che provengono sia dal lato della domanda sia da quello dell'offerta.

Per quanto riguarda la domanda, infatti, la partecipazione si è diversificata da più punti di vista: si sono affacciati nel sistema sportivo nuovi soggetti (le donne, gli anziani, i piccolissimi), sono cambiati i valori di riferimento e si sono diversificate le motivazioni (competizione, socialità, benessere psico-fisico, espressività, scarico delle tensioni e così via), sono poi cambiate le modalità della pratica sportiva e le discipline verso cui

^(*) B. Rossi Mori (a cura di), 1979: *Gli impianti sportivi nella pianificazione territoriale. Un programma locale per lo sviluppo dello sport*. Roma, CONI.

orientarsi. In poche parole, si è verificata una individualizzazione degli atteggiamenti e dei comportamenti.

Contestualmente a questo, sul versante dell'offerta, abbiamo assistito a cambiamenti che hanno saputo assecondare, ma spesso anticipare e suggerire, i bisogni della domanda.

L'offerta di servizi si è diversificata e contaminata con quella fornita da altri settori per il tempo libero, nuove discipline si sono proposte sul mercato, nuovi soggetti (in un mix di pubblico, privato e no profit) hanno trovato spazio, gli impianti sono diventati da polivalenti a polifunzionali, le figure professionali si sono specializzate, il mercato degli articoli sportivi si è globalizzato. A tutto questo bisogna aggiungere, *the last but not the least*, che il sistema sportivo italiano ha subito forti cambiamenti istituzionali e che lo sport spettacolo ha trovato nuovi mercati nelle TV a pagamento e nella rete internet.

Per descrivere il sistema dovremmo, pertanto, disporre di dati relativi ai due settori della domanda e dell'offerta, e questi andranno definiti attraverso aree di analisi capaci di rappresentarli in modo esaustivo.

Il settore della domanda può essere indagato attraverso l'analisi di due aree: "la partecipazione sportiva attiva" (**I PRATICANTI**) e la "partecipazione passiva", cioè quella a spettacoli dal vivo (**GLI SPETTATORI**) o tramite media (ma questo tipo di utenza la ritroviamo nell'area della comunicazione); in questa stessa area rientra la partecipazione ad altre attività non immediatamente classificabili (si pensi ad esempio agli **SCOMMETTITORI**).

Per definire l'offerta dovremmo considerare da una parte quello che chiameremo l'*hardware* del sistema, ossia gli **IMPIANTI** sul territorio disponibili per la pratica sportiva, e dall'altra il *software*, ossia gli **ADDETTI DIRETTI** e **INDIRETTI** (vecchie e nuove professionalità legate direttamente o indirettamente al mondo dello sport) e le **SOCIETÀ** con i servizi che esse offrono, direttamente (quelle sportive) o indirettamente, allo sport.

Tuttavia il quadro del sistema non sarebbe completo senza un'analisi degli aspetti economici, ossia dei **FLUSSI FINANZIARI** che le attività sportive muovono. Questo settore è sicuramente il più complesso da descrivere, perché sino ad oggi disponiamo solo di stime calcolate attraverso l'incrocio di dati provenienti da fonti diverse, spesso di difficile reperibilità e non armonizzabili tra loro.

Un secondo settore trasversale di grandissima importanza è quello della **COMUNICAZIONE**: infatti non è oggi possibile analizzare il sistema sportivo sottacendo gli aspetti legati ai mass media, che sono un ingranaggio fondamentale per il suo funzionamento. Anche in questo settore ritroviamo la domanda e l'offerta (spettatori e lettori da un lato, ore, tipologia delle trasmissioni, offerta giornalistica di sport dall'altro).

Le voci individuate, che riassumono e possono guidare nella descrizione del **sistema sportivo** nella sua complessità, sono dunque le seguenti:



Si tratta di uno schema operativo utile per avviare un processo di analisi e presentazione dei dati sul sistema sportivo. Probabilmente un modello teorico per la rappresentazione del sistema stesso richiede una maggiore complessità di analisi, che non è però l'obiettivo del nostro lavoro.

A partire da questo schema, verranno ora illustrate, quali sono, oggi, le fonti che producono dati relativamente alle aree di analisi individuate, quali le rilevazioni e le elaborazioni specifiche da cui attingere informazioni e, relativamente alla area dei praticanti sportivi, le indagini di cui disponiamo in Italia (in particolare in appendice verranno esaminati i loro aspetti più tecnico-metodologici).

Si tratta solo di un primo passo verso la possibilità di disporre di dati sempre più dettagliati e completi sul sistema sport, che siano leggibili da più punti di vista (**per singolo sport, per area territoriale, per componente tematica**) da tutti coloro che operano nel mondo dello sport o si trovino a programmare interventi in questo settore.

Certamente è necessario approfondire il dibattito sulle definizioni e sulle variabili utilizzate per lo studio del sistema, soprattutto perché è fondamentale poter disporre di confronti statistici (confronti tra realtà territoriali diverse, confronti diacronici, confronti tra segmenti differenti del sistema, etc.) che trovino le loro basi su impostazioni armonizzate dei concetti e delle definizioni e, dove questo non sia possibile, sull'esposizione delle difficoltà che si nascondono dietro la lettura dei "numeri dello sport".

Allo stesso tempo questo lavoro intorno alle definizioni deve essere "in itinere", ossia di aggiornamento continuo e va sempre ricercato il punto di equilibrio tra la necessità di costruire nuovi strumenti di lettura per il sistema "aperto" dello sport e quella di dare validità a una lettura diacronica e/o internazionale dei dati.

In questi anni si è avviato un dibattito serrato a livello italiano ed europeo sugli aspetti concettuali e metodologici relativi alle statistiche sulla **partecipazione sportiva**. Mentre tale dibattito ha portato a risultati importanti rispetto alla possibilità di gestire dati confrontabili, sarà probabilmente più complicato pervenire all'armonizzazione delle statistiche negli altri settori individuati. Avviare oggi una riflessione in questo ambito significa, peraltro, porre le basi per la produzione di dati che diano risposte sempre più mirate alla comprensione di un sistema che pure ha tanta importanza nell'ambito della cultura e dell'economia del nostro paese.

2. Le fonti di dati sul sistema sportivo

I dati di cui disponiamo rispetto al sistema sportivo provengono in gran parte da indagini sistematiche di fonte ISTAT, si tratta di:

- Rilevazioni *ad hoc* inerenti lo sport
- Rilevazioni che forniscono dati interessanti per l'analisi del sistema sportivo
- Elaborazioni su dati amministrativi.

Vi sono poi indagini, sistematiche o meno, relative al sistema sportivo o che comunque lo interessano, effettuate da ISTITUTI DI RICERCA PRIVATI (è il caso della SITA NIELSEN, della NOMISMA, dell'AUDITEL e così via, ma anche di enti di ricerca più piccoli che svolgono analisi settoriali).

Alcune di queste fonti si rivelano preziose, in considerazione anche del fatto che possono occuparsi, più di quanto non faccia un istituto nazionale di ricerca, degli aspetti strettamente congiunturali, cogliendo i trend anche di breve periodo. Naturalmente le

difficoltà di integrazione tra queste fonti sono maggiori, proprio in considerazione del fatto che il lavoro svolto è una risposta ad interessi conoscitivi particolari, spesso dettati dalle esigenze della committenza. Tuttavia sembra che vi sia, comunque, un buon margine di dialogo e di confronto, soprattutto per quelle fonti che svolgono le indagini per l'analisi del sistema sportivo **con sistematicità**.

Infine, molte informazioni possono essere tratte da FONTI DI TIPO AMMINISTRATIVO, proprie del segmento sport o relative ad ambiti in cui questo è inserito (dati provenienti dal CONI, dagli Enti di Promozione Sportiva, dalle televisioni pubbliche e private, dagli Istituti di Credito e così via).

Naturalmente, la necessità di dover utilizzare tutte queste fonti presuppone l'avvio di interventi di diverso tipo, da mettere in atto sia per la lettura dei dati disponibili oggi, sia per il miglioramento della qualità e della comparabilità dei dati di cui si potrà usufruire in futuro.

Per le indagini *ad hoc* i presupposti per l'utilizzo delle fonti sono la dichiarazione delle linee metodologiche che hanno guidato la rilevazione e, in seguito, l'avvio di un processo di lungo periodo per l'armonizzazione e l'integrazione delle singole indagini con altre che possono riguardare:

- livelli territoriali diversi
- aree di analisi più ampie in cui lo sport è inserito (per esempio il contesto della cultura)
- segmenti diversi dello stesso sistema sport
- o semplicemente la stessa area problematica affrontata con un approccio differente.

Risulta più difficile oggi isolare i dati relativi allo sport "estraendoli" da indagini ed elaborazioni non direttamente rivolte al nostro sistema di riferimento. Le classificazioni utilizzate in questi casi raggruppano le informazioni su singoli aspetti del sistema sportivo in sottogruppi più ampi (è il caso delle definizioni delle professioni, dei prodotti merceologici, dell'industria e dei servizi, del settore no profit, etc.): non sono infatti pensate per definire la domanda e l'offerta dello specifico sistema sport. I dati così rilevati, pertanto, vanno spesso "stimati" con l'ausilio di fonti amministrative ed è necessario impostare in prospettiva un lavoro di analisi dei passi da compiere verso l'utilizzazione di classificazioni maggiormente aderenti alle esigenze descrittive del fenomeno sport.

Problemi analoghi, ma acuiti dalle difficoltà di reperimento dei dati stessi, riguardano le fonti amministrative non elaborate direttamente dall'ISTAT. Tali fonti spesso non

generano informazioni immediatamente utilizzabili e non hanno sistemi di rilevazione capaci di un monitoraggio sistematico e continuo delle realtà che rappresentano.

3. Un quadro delle indagini e dei dati disponibili

Nella tabella 1 sono illustrati i settori del sistema sportivo con le indagini di cui disponiamo per ciascuno di essi.

Le indagini menzionate sono solo quelle che riguardano l'intero territorio nazionale, tuttavia bisogna sottolineare come, in futuro, sempre più sarà importante dare risalto alle esperienze provenienti dal territorio. Si sta infatti procedendo verso un sistema in cui (per mancanza di fondi al livello centrale, ma soprattutto per la maggiore gestibilità di progetti territoriali) saranno le singole Regioni o le Amministrazioni Locali a gestire le rilevazioni sul territorio, secondo linee guida definite a livello nazionale, producendo in questo modo dati che dovrebbero essere armonizzabili con quelli provenienti da altre indagini simili e, allo stesso tempo, utili per soddisfare esigenze conoscitive particolari.

Come esempio possiamo citare il caso della Regione Veneto che, nel Piano Statistico Nazionale 2001-2003, rispetto al sistema sportivo presenta un progetto relativo al Censimento degli Impianti Sportivi (VEN-00001): si tratta di un progetto pilota che si sviluppa in continuità con il Censimento degli Impianti, avviato nel 1989 e aggiornato nel 1995 dal CONI, dall'ISTAT e dall'ICS in collaborazione con il CISIS e il Coordinamento degli Assessori Regionali allo Sport.

La tabella che viene presentata è dunque un primo quadro provvisorio delle indagini che si hanno a disposizione; si può quindi evincere come vi sia un'ampia disponibilità di dati, il problema è quello di riuscire a elaborarli, analizzarli e presentarli in modo leggibile e coerente.

In questa direzione si sta muovendo anche l'ISTAT che ancora nel PSN 2001-2003, nel settore cultura, menziona un progetto di **elaborazione** "tematica" sulle attività ricreative e sportive (IST-00482).

Si tratta di un ulteriore segnale della necessità non tanto di moltiplicare le indagini nel settore, quanto di rileggere i dati già disponibili nell'ambito di un progetto integrato di presentazione degli stessi.

Un quadro generale dei dati disponibili sul sistema sportivo in Italia

	Elaborazioni amministrative	Rilevazioni sistematiche	Altre rilevazioni anche non sistematiche
Partecipanti	<p>CON-00002 "Tesseramento" – Federazioni e Discipline Associate (Dati almeno provinciali)</p> <p>"Iscrizione" – Centri di Avviamento allo Sport e Giochi della Gioventù – CONI (Dati almeno provinciali)</p> <p>"Tesseramento" – Enti di Promozione Sportiva (Dati almeno provinciali)</p>	<p>IST-00674 "I cittadini e il tempo libero" – la pratica sportiva – ISTAT</p> <p>IST-00204 "Aspetti della vita quotidiana" – la pratica sportiva – ISTAT</p> <p>IST-00670 "Uso del tempo" – ISTAT</p> <p>IST-00671 "Viaggi e vacanze" – ISTAT</p> <p>IST-00214 "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari" – ISTAT</p> <p>"Indagine sulla condizione giovanile in Italia" – IARD</p>	<p>"Lo sport in Italia" – SITA NIELSEN</p> <p>Indagini campionarie territoriali</p>
Spettatori	<p>"Lo spettacolo in Italia" – SIAE (fonte in esaurimento)</p>	<p>IST-00674 "I cittadini e il tempo libero" – la pratica sportiva – ISTAT</p>	
Addetti diretti	<p>CON-00002 "Iscrizione" – Federazioni e Discipline Associate (Dati almeno provinciali)</p> <p>"Iscrizione" – Enti di Promozione Sportiva (Dati almeno provinciali)</p>	<p>IST-00240 "Istituzioni private e imprese no profit" – ISTAT</p> <p>IST-00674 "I cittadini e il tempo libero" – la pratica sportiva – ISTAT</p>	
Addetti indiretti		<p>IST-00809 Censimento – "Classificazione delle professioni" – ISTAT</p> <p>IST-00665 "Indagine trimestrale sulla forza lavoro" – ISTAT</p>	
Società sportive	<p>CON-00002 "Affiliazione" – Federazioni e Discipline Associate</p> <p>"Affiliazione" – Enti di Promozione Sportiva</p>	<p>IST-00240 "Istituzioni private e imprese no profit" – ISTAT</p>	

Impianti	"Strutture sportive scolastiche" – Ministero della Pubblica Istruzione	IST-00061 IST-00563 "Opere pubbliche e di pubblica utilità" – ISTAT	"Censimento nazionale degli impianti sportivi" – CONI, ISTAT, ICS (in collab. Con il CISIS e il Coordin. degli Assessori Regionali allo Sport)
Flussi finanziari	<p>"Lo spettacolo in Italia" – SIAE (fonte non più disponibile)</p> <p>"Bilanci ufficiali" – CONI</p> <p>"Bilanci ufficiali" – Federazioni Sportive Nazionali</p> <p>"Bilanci ufficiali" – Enti di Promozione Sportiva</p> <p>"Bilanci ufficiali" – Società di Calcio</p> <p>"Bilanci ufficiali" – Unire</p> <p>"Bilanci ufficiali" – Enti Ippici (ENCI, ENCAT, Jockey Club, Steeple Chases ...)</p> <p>"Bilanci ufficiali" – Istituto del Credito Sportivo</p> <p>"Bilanci ufficiali" – Assosport</p> <p>"Bilanci ufficiali" – Cassa Depositi e Prestiti</p> <p>"Sponsorizzazioni" da "Bilanci Ufficiali" – RAI, Mediaset, TMC, Telepiù, Strema, Milan Channel, Inter Channel e in generale i canali tematici satellitari.</p>	<p>"Conti economici delle imprese" (20 addetti e oltre/da 1 a 19 addetti) – ISTAT</p> <p>IST-00245 "Indagine corrente sui consumi delle famiglie" – ISTAT</p> <p>IST-00808 "Censimento dell'industria e dei servizi" – ISTAT - Classificazione ATECO</p> <p>"Statistiche del commercio con l'estero" – ISTAT</p> <p>"Tavole delle interdipendenze settoriali" – ISTAT</p> <p>IST-00229 "Bilanci consuntivi di regioni e province autonome" – ISTAT</p> <p>IST-00230 "Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali" – ISTAT</p> <p>IST-00503 "Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali" – ISTAT</p> <p>IST-00231 "Bilanci consuntivi delle comunità montane" – ISTAT</p> <p>IST-00232 "Bilanci consuntivi delle camere di commercio" – ISTAT</p>	<p>"Sport ed economia" – NOMISMA</p> <p>"Lo sport in Italia" – SITA NIELSEN</p> <p>"Analisi settoriali" (ad es. ANCMA per le biciclette, UCINA per la nautica, etc.)</p>
Comunicazione	<p>"Ore di trasmissione dedicate allo sport" – RAI, Mediaset, TMC, Telepiù ...</p> <p>"Tiratura" – Giornali quotidiani e periodici</p>	<p>"Statistiche culturali" - ISTAT</p> <p>IST-00674 "I cittadini e il tempo libero" – letture, mass media e linguaggio – ISTAT</p> <p>"Indagine sulla stampa periodica" – ISTAT (sospesa, in ristrutturazione)</p> <p>IST 00209 "Statistica della produzione libraria" – ISTAT</p> <p>"Ascolto trasmissioni sportive" - Auditel</p>	

TABELLA 1

4. Le indagini sulla partecipazione sportiva

Un lavoro importante è stato avviato in questi anni rispetto alle indagini relative alla **partecipazione sportiva** dal CONI, dall'ISTAT e dall'Università di Roma "La Sapienza" nell'ambito del Progetto Europeo COMPASS (Co-Ordinated Monitoring of Participation in SportS).

Tale lavoro ha prodotto non solo l'armonizzazione dell'ultima indagine ISTAT "I cittadini e il tempo libero" con le linee guida sviluppate a livello europeo da COMPASS, ma anche una sempre maggiore sensibilità nel confrontare i dati, ponendo grande attenzione agli aspetti metodologici e concettuali che ne hanno guidato la produzione, e nel rielaborare i dati esistenti a partire da esigenze specifiche di conoscenza per ogni singolo settore di interesse.

In questo capitolo sono prese in considerazione le indagini che, a livello nazionale, descrivono la partecipazione sportiva da diversi punti di vista. In appendice verranno poi presi in considerazione più dettagliatamente i contenuti e le metodologie che le caratterizzano.

L'indagine più corposa di fonte **ISTAT** è sicuramente quella già citata su "i cittadini e il tempo libero" (il cui nome originario è "tempo libero e cultura"), che viene proposta con cadenza quinquennale e a cui si affianca annualmente l'indagine più agile sugli "aspetti della vita quotidiana".

"I cittadini e il tempo libero" approfondisce diversi aspetti della pratica sportiva (quantità, qualità, organizzazione e aspetti motivazionali della pratica o della mancata pratica) e allarga i suoi interessi verso le attività fisico motorie in genere, fornendo un quadro complesso del rapporto dei cittadini con lo sport.

Accanto a queste disponiamo anche di altre indagini, prodotte sempre dall'ISTAT, che possono integrare le informazioni sulla pratica sportiva; una di queste è quella relativa a "l'uso del tempo" degli Italiani (l'indagine è stata riproposta nel 2002 dopo 13 anni dalla precedente edizione); un'altra indagine che fornisce dati interessanti è quella su "le condizioni di salute e il ricorso ai servizi sanitari", in cui la pratica sportiva e l'attività fisico motoria sono indagate all'interno della globalità dei comportamenti che influenzano la qualità della vita dal punto di vista della salute, e ancora l'indagine su "i viaggi e le vacanze", che può fornire notizie utili in relazione allo sport in vacanza e al turismo sportivo degli italiani.

Altri dati interessanti, inoltre, li possiamo ottenere da fonti diverse rispetto all'ISTAT; tra queste è importante citare la **SITA NIELSEN**, che nel corso degli anni '90 ha svolto due indagini sullo sport in Italia per conto dell'ASSOSPORT e del MIAS.

Un'altra fonte è lo **IARD**, che effettua, con cadenza quadriennale dal 1983, indagini sulla condizione giovanile in Italia; queste forniscono un quadro complesso dei cambiamenti che sono avvenuti in questi anni negli stili di vita, nei comportamenti e negli atteggiamenti dei giovani nel nostro paese. Le indagini IARD non approfondiscono il tema della partecipazione sportiva, ma danno l'opportunità di collocarla all'interno di strategie specifiche di organizzazione del tempo libero e dei tempi obbligati, nell'ambito dei cambiamenti dei valori di riferimento, e così via.

Dati sempre aggiornati li otteniamo poi dal **CONI** che, con cadenza biennale dal 1981, attua un monitoraggio sulle società, sugli operatori sportivi e sui praticanti tesserati per circa cinquecento categorie di tesseramento alle Federazioni Sportive Nazionali. Il CONI fornisce dati relativi ai praticanti tesserati, tuttavia cerca anche di implementare sempre più la capacità delle Federazioni di presentare stime via via più attendibili sui praticanti le diverse discipline per meglio poter comprendere quali siano i trend e i cambiamenti di rotta dello sport in Italia.

Nella tabella 2 si illustra un quadro di sintesi delle indagini sulla partecipazione sportiva in Italia.

LE INDAGINI SULLA PARTECIPAZIONE SPORTIVA IN ITALIA

Ente	Indagine	Cadenza	Anni di rilevazione	Prossima rilevazione
ISTAT	"Tempo libero e cultura" "I cittadini e il tempo libero"	Quinquennale	1995 - 2000	2005
ISTAT	"Aspetti della vita quotidiana"	Annuale	1993-94-95-96-97-98-99-2000, 2001/2002, 2002 (dati in corso di elaborazione)	2003
ISTAT	"Uso del Tempo"	Quinquennale	1988/1989, 2002/2003 (rilevazione in corso)	?
ISTAT	"Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari"	Quinquennale	1994 - 1999/2000	2004
ISTAT	"Viaggi e vacanze"	Trimestrale telefonica	1997-98-99-2000-2001-2002 (dati in corso di elaborazione)	2003
CONI	"Monitoraggio della pratica sportiva"	Biennale	1981-83-85-87-89-91-93-95-97-99-2001 (dati in corso di elaborazione)	2003
SITA NIELSEN	"Lo sport in Italia"	Occasionale	1993 - 1997	?
IARD	"Indagine sulla condizione giovanile"	Quadriennale	1983-87-91-95-99	2003

Tabella 2

5. I numeri della partecipazione sportiva

L'obiettivo che ci si è posti nel descrivere le indagini disponibili (un'analisi dettagliata delle indagini e dei loro aspetti tecnico-metodologici è presentata in appendice) è quello di definire il quadro all'interno del quale poter descrivere la partecipazione allo sport in Italia.

Avere chiaro quali siano gli obiettivi, gli approcci metodologici, le domande chiave delle singole indagini, da una parte pone le basi per un confronto meno forviante delle diverse fonti, e dall'altra dà gli spunti per un'armonizzazione delle indagini a monte (lì dove è possibile ed ha una ragione concettuale, rispetto agli obiettivi delle singole indagini e alle possibilità del confronto diacronico).

Può essere interessante guardare alcuni dati relativi alla partecipazione sportiva come risultato della storia di alcune indagini che sono state analizzate.

Nel 1959 in occasione delle Olimpiadi di Roma l'ISTAT svolgeva la prima indagine sulla partecipazione sportiva. Per ciascun membro della famiglia veniva chiesto se praticasse attività sportive con carattere di continuità a scopo non professionistico. In quell'anno è circa il 2,6% della popolazione con più di 6 anni a praticare un'attività sportiva.

Da allora la partecipazione sportiva degli Italiani è cresciuta e ha cambiato più volte rotta; a questi cambiamenti si è anche affiancata una sempre maggiore attenzione alla produzione di statistiche ufficiali sulla pratica sportiva.



Il grafico mostra il trend della partecipazione sportiva in Italia definito attraverso i dati ISTAT, e mostra anche come i cambiamenti di impostazione delle indagini possano portare a nuove e più complesse interpretazioni del fenomeno sportivo, a patto che siano sempre tenuti sotto controllo i problemi metodologici e concettuali che li hanno guidati. Nelle indagini degli anni '80, come nell'indagine del 1959, infatti, si indagava su una pratica sportiva di tipo "continuativo" (o abituale) e le percentuali proposte sono quelle di coloro che si sono "soggettivamente" ritrovati in questo tipo di definizione; nel 1995 l'indagine "Tempo libero e cultura" rileva oltre che una pratica di tipo **continuativo** (17,8% della popolazione) anche una pratica di tipo **saltuario** (8,8% della popolazione) fornendo quindi un quadro più completo della partecipazione sportiva in Italia. Tale quadro è aggiornato attraverso l'indagine annuale "Aspetti della vita quotidiana" di cui abbiamo a disposizione i dati sino al 2000.

Sempre l'indagine del 1995 rileva per chi abbia dichiarato di non praticare nessun tipo di sport, né con carattere di continuità, né in modo saltuario, se nel tempo libero gli sia capitato di svolgere qualche attività fisica. La distinzione tra praticante continuativo, praticante saltuario, praticante qualche attività fisica e non praticante in assoluto è ripresa nell'indagine annuale dell'ISTAT "Aspetti della vita quotidiana".

Il trend per questi ultimi anni si rivela piuttosto stabile:

Persone di tre anni e più per pratica sportiva, anni 1995 – 2000 ("Tempo libero e cultura") – 1997 -1998 - 1999 ("Aspetti della vita quotidiana")

ANNI	In modo continuativo	In modo saltuario	Qualche attività fisica	Mai	Non indicato	Totale
1995	17,8	8,8	35,3	37,8	0,4	100,0
1997	17,9	8,9	37,4	35,5	0,4	100,0
1998	18,9	8,5	37,7	34,3	0,6	100,0
1999	18,1	9,4	37,3	34,5	0,6	100,0
2000	20,2	9,8	31,2	38,4	0,4	100,0

Le indagini del 1995 e del 2000 non si fermano solo a definire dal punto di vista dell'intervistato la tipologia della pratica, ma la ricostruiscono anche in modo "oggettivo" attraverso domande relative alla frequenza della partecipazione, alla sua organizzazione e al livello della pratica; analizzando i dati relativi all'indagine del 2000 dal punto di vista delle tipologie definite a livello internazionale nell'ambito del progetto COMPASS si ottiene questo quadro della partecipazione sportiva in Italia:

ISTAT "I cittadini e il tempo libero" 2000
Classificazione COMPASS per i giovani e per gli adulti

CLASSIFICAZIONE COMPASS	<16	16-74
Intensa, competitiva, organizzata	11,5	2,6
Intensa	5,8	3,5
Regolare, competitiva e/o organizzata	19,4	4,3
Regolare, ricreativa	6,9	3,3
Irregolare	13,3	9,8
Occasionale	2,6	2,8
Non partecipante	40,5	73,7
Totale	100,0	100,0

La rielaborazione COMPASS mostra quanto possa essere interessante utilizzare i dati guardandoli da punti di vista diversi; le classificazioni sono ottenute infatti attraverso una combinazione delle informazioni relative alle tre componenti della partecipazione sportiva: quantità, qualità e organizzazione.

Rispetto ai praticanti tesserati monitorati dall'indagine CONI la tabella seguente mostra quale sia stato lo sviluppo negli ultimi 20 anni: una crescita dei praticanti tesserati per tutti gli anni '80 e poi un declino negli anni '90.

ANNI	Federazioni sportive	Discipline associate	Totale
1981	3.776.202	-	3.776.202
1991	4.503.152	149.785	4.652.937
1995	3.709.564	161.483	3.871.047
1997	3.604.084	209.578	3.813.662
1999	3.598.346	224.265	3.822.611

Il decremento in termini assoluti dei tesserati alle Federazioni mette sicuramente in evidenza un diverso modo di avvicinarsi allo sport, probabilmente meno organizzato e strutturato, e il fatto che vi sia un incremento nei numeri delle Discipline Associate sottolinea anche che vi è stato uno spostamento dei tesserati verso nuove discipline.

Uno sport meno organizzato e più diversificato crea esigenze nuove di indagine e la necessità di stimare i dati dei praticanti le diverse discipline al di là del tesseramento formale; è nell'ambito di questi cambiamenti dunque che il CONI ha sviluppato l'idea di

un "quadro sinottico della pratica sportiva"^(*) per leggere i dati provenienti dalle FSN e dalle Discipline Associate in modo integrato con quelli provenienti da fonte ISTAT; sempre nell'ambito di questi nuovi scenari sta sperimentando anche una nuova scheda più complessa per il monitoraggio della pratica sportiva in alcune Federazioni "pilota".

^(*) M. Pescante, 1998: Bilanci e prospettive dello sport italiano dal '97 al '98. Supplemento a *Lo sport italiano*, Febbraio 1998, Roma, CONI.

6. Conclusioni: verso un Atlante Statistico Regionale del Sistema Sportivo

Sembra ormai di grandissimo interesse per tutti coloro che operano a diverso titolo nel mondo dello sport poter disporre di dati aggiornati sul sistema sportivo nella sua globalità; abbiamo, però, visto come tali dati siano reperibili con difficoltà in quanto prodotti da fonti diverse e spesso nell'ambito di indagini o classificazioni che non sono state pensate con attenzione al fenomeno sportivo.

Spesso assistiamo dunque ad una presentazione frammentaria e affrettata dei dati relativi allo sport e il più delle volte le informazioni che ne otteniamo rischiano di smentirsi a vicenda perché presentate con scarsa attenzione ai contenuti e alle definizioni.

L'approfondimento che si è avviato in questo documento si pone come obiettivo la costruzione di un "Atlante Statistico del Sistema Sportivo" che sia una guida utile per capire in che direzione sta andando lo sport in Italia. Tale guida vuole essere una fotografia del sistema alla luce dei dati disponibili, e sarà affiancato da uno "studio progettuale" per intraprendere un percorso di armonizzazione e di integrazione delle diverse fonti e per poter così disporre in futuro di "numeri" maggiormente centrati sulle problematiche dello sport.

Il lavoro di armonizzazione sarà scandito da diverse fasi di sicuro interesse:

- censimento di tutti le indagini e i prodotti disponibili rispetto al sistema sport
- lettura critica dei dati
- reinterpretazione e, in alcuni casi, rielaborazione dei dati alla luce di nuovi criteri dettati dalle necessità di descrivere al meglio il segmento sport (rispetto alle statistiche culturali, alle statistiche economiche, alle statistiche della comunicazione, e così via)
- presentazione critica dei dati del sistema sportivo
- formulazione di nuovi criteri per la produzione e l'elaborazione di dati.

L'atlante, in particolare, vuole concentrarsi sull'aspetto territoriale dei dati e quindi proporre le elaborazioni a **livello regionale**, questa prospettiva di analisi risulta essere di primaria importanza; come si è già accennato, infatti, lo sport si caratterizza per essere un fenomeno a vocazione universalista, ma allo stesso tempo legato alla

dimensione territoriale, alle caratteristiche ambientali e alle scelte specifiche di intervento dei governi locali.

Proporre degli scenari a livello regionale può risultare molto utile anche per avviare in futuro un'analisi più dettagliata dei dati disponibili sul territorio (le indagini sin qui analizzate sono state quelle sviluppate sul territorio nazionale, ma ricerche approfondite sono state già condotte con criteri metodologici rigorosi e armonizzati a livello locale) e fornire quindi importanti strumenti di programmazione territoriale alle amministrazioni locali.

Naturalmente solo indagini nazionali svolte su campioni di popolazione molto ampi garantiscono l'affidabilità dei dati a livello regionale, questa è sicuramente garantita dalle indagini campionarie ISTAT (si vedano in proposito le schede delle singole indagini in appendice), ma va sempre controllata nel momento in cui ci si addentra in analisi dettagliate dei fenomeni.

L'Atlante Statistico Regionale del Sistema Sportivo potrà essere dunque un punto di partenza e uno strumento utile per le singole regioni per iniziare esse stesse a reperire le informazioni necessarie a costruire una mappa del sistema sportivo del proprio territorio.

In tale ottica va però garantita una armonizzazione delle modalità e degli strumenti di indagine per garantire la comparabilità con i livelli più alti di aggregazione territoriale: in altre parole dovrebbe essere applicata la strategia COMPASS a livello locale, anziché a livello internazionale.

L'avvio di un atlante regionale può essere anche lo spunto e lo stimolo per approfondimenti a livello sub regionale (ad esempio come supporto documentaristico per gli Osservatori provinciali): in tal caso è necessario un coordinamento fra gli enti locali interessati e l'ISTAT per un incremento della dimensione campionaria nelle regioni interessate (con costi ovviamente a carico delle regioni e delle province coinvolte), in modo da garantire l'affidabilità dei dati anche per questi ulteriori livelli di aggregazione.

APPENDICE

Le indagini sulla partecipazione sportiva in Italia

1. "I cittadini e il tempo libero"

Fonte:	ISTAT www.istat.it dipdiff@istat.it
Indagine:	"I cittadini e il tempo libero"
Riferimento nel PSN 2001/2003:	IST-00674
Cadenza:	quinquennale
Anni di rilevazione:	1995 – 2000
Prossima rilevazione:	2005
Stime valide al livello:	regionale (per il dato complessivo)
I dati sono reperibili in:	ISTAT, "Sport e attività fisiche" – Indagine multiscopo sulle famiglie "I cittadini e il tempo libero", anno 2000 – Collana informazioni, Roma, Dicembre 2002

Caratteristiche generali dell'indagine

L'indagine "Tempo Libero e Cultura" dell'ISTAT fa parte del Sistema integrato delle Indagini Multiscopo sulle Famiglie ed è sicuramente quella che fornisce i dati più completi in Italia sui temi della partecipazione allo sport e alle attività fisico-motorie.

Obiettivo dell'indagine è conoscere i comportamenti degli italiani relativamente al loro tempo libero, le occupazioni che svolgono, gli interessi che hanno. È, in sostanza, una ricerca su cosa fanno le persone al di fuori del tempo di lavoro.

L'indagine è stata condotta **per la prima volta nel 1995**, ha **cadenza quinquennale** ed è stata effettuata nuovamente nel periodo che è andato dal 4 al 14 dicembre dell'anno **2000**.

Tempo Libero e Cultura ha cambiato nome e nell'edizione del 2000 si chiama "I cittadini e il tempo libero". Pur restando inalterati i temi trattati e l'impianto strutturale, sono state effettuate alcune modifiche nei questionari in modo da cogliere gli aspetti più innovativi che sono emersi in questi cinque anni nella nostra società e da recepire, nel rispetto della continuità temporale con la precedente indagine, le direttive emerse a livello europeo dai lavori del LEG (*LEadership Group*) sulla cultura e dal progetto COMPASS sulla partecipazione sportiva.

Il **campione** è di circa 20.000 famiglie (più di 54.000 individui) e la popolazione di riferimento è quella italiana dai 3 anni in poi. L'unità di rilevazione è la famiglia.

I principali **contenuti informativi** dell'indagine sono:

- Tempo libero (percezione soggettiva)
- Cinema, teatro, musei
- Discoteche ed altri locali
- Libri, quotidiani e riviste
- Hobby, passatempi, giochi
- Tecnologie (utilizzo)
- **Pratica sportiva ed interruzione della pratica sportiva, attività fisiche**
- Linguaggio parlato e conoscenza lingue straniere
- Socialità: amici, parenti, associazioni
- Interruzione e abbandoni scolastici

L'indagine comprende una scheda generale con notizie relative a tutti i componenti della famiglia (compilata per intervista) e due questionari (un questionario per intervista diretta e uno autocompilato) da somministrare a ciascun membro del nucleo familiare.

Per quanto riguarda **l'uso di risposte proxy**, queste sono previste per i componenti della famiglia che hanno meno di 11 anni, mentre all'interno delle istruzioni per i rilevatori si sconsiglia vivamente di far ricorso alle interviste proxy per gli altri membri della famiglia, se non nel caso in cui sia impossibile fissare un appuntamento con la persona momentaneamente assente all'interno del nucleo familiare nell'arco di tempo previsto per la rilevazione.

Il questionario sulla partecipazione sportiva

L'area relativa alla partecipazione sportiva e a quella ad attività fisiche è compresa nelle sezioni 2 (attività sportive), 3 (motivi della non pratica e interruzione attività sportiva) e 4 (attività fisiche) del questionario per intervista. Tale questionario comprende in tutto 7 sezioni e quindi lo sport ha indubbiamente al suo interno una posizione privilegiata.

SEZIONE 2 – Attività sportive (per le persone di 3 anni e più)

Questa sezione è composta di 15 quesiti che approfondiscono i tre aspetti della partecipazione sportiva (qualità – quantità – organizzazione) seguendo le linee guida tracciate dal progetto COMPASS. L'indagine che l'ISTAT sta andando a svolgere è dunque armonizzata rispetto ai criteri europei discussi a Roma nel *workshop* del novembre 1999.

Il questionario si muove su due binari:

- da una parte la percezione da parte dell'intervistato della propria pratica sportiva (domande 2.1 e 2.2); si tratta di una definizione soggettiva di "praticante sportivo" in quanto l'intervistato si definisce praticante uno sport (e quindi definisce soggettivamente la parola sport) e, in seguito, definisce la sua attività come continuativa o saltuaria, ancora in modo soggettivo.
- dall'altra la ricostruzione della tipologia del praticante attraverso una serie di parametri stabiliti dall'esterno (le componenti della partecipazione sportiva).

Due sono gli aspetti critici del questionario: il primo è relativo al riferimento temporale delle risposte da fornire, infatti solo quelle relative alla frequenza e alla stagionalità della partecipazione hanno come riferimento i 12 mesi precedenti all'intervista. La mancanza di un intervallo di tempo a cui riferirsi può portare a distorsioni dovute ad una lettura soggettiva del "presente" e al periodo dell'anno in cui si effettua la rilevazione.

Il secondo riguarda il fatto che, non essendo mostrata una *prompt card*, l'intervistato possa o meno considerare "sportive" attività che sono al margine tra lo sport e l'attività fisico motoria. Questo comporta che per una stessa attività avremo due diversi percorsi di approfondimento nel questionario (uno molto più dettagliato dell'altro), a seconda che il soggetto intervistato l'abbia considerata sportiva o meno.

Andando a vedere nel dettaglio delle domande:

2.1) Nel suo tempo libero pratica con carattere di continuità uno o più sport?

- 1 NO → *passare al quesito 2.2*
2 SÌ → *passare al quesito 2.3*

La domanda è rimasta invariata rispetto all'indagine del 1995.

2.2) Nel suo tempo libero pratica saltuariamente uno o più sport?

- 1 NO → *passare al quesito 3.1*
2 SÌ

La domanda è rimasta invariata rispetto all'indagine del 1995.

2.3) Quanti sport pratica? N ____

La domanda è rimasta invariata rispetto all'indagine del 1995.

2.4) Per lo sport/gli sport che pratica riceve qualche forma di rimborso o remunerazione?

- 1 NO
2 SÌ

La domanda non era presente nel questionario del 1995. Si tratta di un quesito importante in quanto accerta che la (o le) attività sportiva di cui si sta indagando non sia considerabile in qualche modo professionale, o comunque remunerativa.

2.5) A che età ha iniziato a praticare sport? — —

La domanda non era presente nel questionario del 1995.

2.6) Quali sport pratica? Segnali per primo quello che pratica più frequentemente

Primo sport — —

Secondo sport — —

Terzo sport — —

Quarto sport — —

La domanda è rimasta invariata rispetto all'indagine del 1995.

Non fa uso di prompt card, ma i codici relativi alle attività sportive sono stati aggiornati. In seguito alla descrizione del questionario si trova la codifica delle attività sportive secondo lo schema di costruzione della lista proposto da COMPASS.

2.7) Per ogni sport può dirmi se lei lo ha praticato essendo iscritto (o tesserato) a una società sportiva, un club, un'associazione, una polisportiva, una società scolastica/universitaria, un circolo sportivo?
Se iscritto → la società, circolo, associazione, a cui è iscritto è ha sua volta affiliata ad una Federazione sportiva o ad un Ente di promozione?

La domanda riprende il tema dell'**organizzazione** già presente nel questionario del 1995, ma lo specifica rendendolo più chiaro, è riferita inoltre non solo allo sport praticato più frequentemente, ma a tutti gli sport citati.

Il problema principale resta la grande difficoltà da parte dell'intervistato di definire se la società (circolo, associazione e così via) a cui è iscritto sia affiliata ad un Ente di promozione sportiva o, piuttosto, a una Federazione. Nella maggior parte dei casi, per il praticante sportivo che usufruisce di un impianto e di un servizio l'affiliazione è solo una postilla poco visibile (se presente) sulla tessera associativa.

2.8) Consideri tutte le attività sportive praticate negli ultimi 12 mesi. In quali mesi le ha praticate?
01□ 02□ 03□ 04□ 05□ 06□ 07□ 08□ 09□ 10□ 11□ 12□

Questa domanda relativa alla componente della **quantità** specifica il tema della **continuità**, e cioè approfondisce il problema della stagionalità delle attività sportive. Si riferisce al complesso delle attività sportive praticate. Nel questionario del 1995 si chiedeva semplicemente per quanti mesi complessivamente nell'anno si erano praticate tutte le attività sportive citate, il dato era sufficiente per il confronto europeo, ma per la comprensione della situazione italiana sicuramente il nuovo quesito fornisce una descrizione più completa.

2.9) Consideri tutte le attività sportive praticate negli ultimi 12 mesi, con che frequenza le ha praticate nell'anno?

- 1 Da 1 a 5 volte (circa una volta a trimestre)
- 2 Da 6 a 11 volte (meno di una volta al mese)
- 3 Da 12 a 20 volte (meno di due volte al mese)
- 4 Da 21 a 40 volte (meno di una volta a settimana)
- 5 Da 41 a 60 volte (circa una volta a settimana)
- 6 Da 61 a 120 volte (circa due volte alla settimana)
- 7 Oltre 120 volte (più di due volte alla settimana)

La domanda è rimasta invariata rispetto all'indagine del 1995. Sono invece cambiate le modalità di risposta; le nuove modalità fanno sì che sia possibile il confronto diacronico con la precedente indagine, ma che allo stesso tempo si risolvano i problemi relativi ai confronti internazionali inerenti alla **frequenza** (cfr. COMPASS).

2.10) Quali sono i motivi più importanti per cui pratica sport?
(possibili più risposte)

- 01 Per svago
- 02 Per passione, piacere
- 03 Per mantenermi in forma
- 04 A scopo terapeutico
- 05 Per guadagno economico
- 06 Per frequentare altre persone
- 07 Per stare in mezzo alla natura
- 08 Per stare al passo con i tempi
- 09 Per scaricare la tensione, lo stress
- 10 Per i valori che trasmette (spirito di squadra, disciplina, competizione)
- 11 Per esigenze di lavoro
- 12 Altro

La domanda è rimasta invariata rispetto all'indagine del 1995, ma sono state aggiunte le modalità di risposta 9 - 10 - 11.

2.11) Lei mi ha detto di praticare più frequentemente

Dove pratica prevalentemente questo sport?

- 1 In impianti sportivi (palestre, scuole, stadi, campi sportivi) con utilizzo a pagamento
- 2 In impianti sportivi (palestre, scuole, stadi, campi sportivi) con utilizzo gratuito
- 3 In spazi all'aperto privi di impianti
- 4 In casa
- 5 In altro luogo

La domanda è rimasta invariata rispetto all'indagine del 1995. Approfondisce alcuni aspetti della componente **organizzativa** non risolti dalla domanda 2.7.

2.12) Lei pratica questo sport con l'aiuto di un allenatore/allenatrice?

- 1 NO
- 2 SÌ

La domanda non era presente nell'indagine del 1995, ma chiarisce ancora la componente **organizzativa** della partecipazione.

2.13) Rispetto a questo sport lei ha partecipato ad almeno una competizione ufficiale (gare, tornei, campionati organizzati da Federazioni sportive – CONI, Enti di Promozione)? *(una risposta per ogni riga)*

Provinciale	1	<input type="checkbox"/> NO	2	<input type="checkbox"/> SÌ
Regionale	1	<input type="checkbox"/> NO	2	<input type="checkbox"/> SÌ
Nazionale	1	<input type="checkbox"/> NO	2	<input type="checkbox"/> SÌ
Internazioanle	1	<input type="checkbox"/> NO	2	<input type="checkbox"/> SÌ

La domanda è stata riformulata rispetto al 1995. Non è più legata al tesseramento di cui alla domanda 2.7 (anche se per competizione ufficiale si specifica che si intende organizzata da Federazioni Sportive - CONI o da Enti di Promozione Sportiva), ma al tipo di competizione, se c'è, per lo sport praticato più frequentemente. Attraverso questa domanda e la successiva si ricostruiscono gli elementi necessari per la definizione della componente **qualitativa** della partecipazione.

2.14) Rispetto a questo sport (o agli altri sport indicati), lei ha partecipato ad almeno una competizione non ufficiale (gare, tornei, campionati organizzati da società sportive, circoli, scuole, parrocchie, enti locali, ecc.)? *(non considerare quelle organizzate tra amici)*

Per lo sport praticato più frequentemente	1	<input type="checkbox"/> NO	2	<input type="checkbox"/> SÌ
Per altri sport	1	<input type="checkbox"/> NO	2	<input type="checkbox"/> SÌ

Le competizioni "locali amatoriali" di cui si chiedeva nel questionario del 1995 sono ora le competizioni "non ufficiali" riferite, al contrario dell'indagine precedente, non solo allo sport maggiormente praticato, ma anche agli altri sport citati. La raccomandazione di non considerare le competizioni "organizzate tra amici" mette in evidenza quanto la domanda sia volta ad accertare non tanto il livello della competizione (la qualità della prestazione), ma il fatto che questa sia organizzata e che in qualche modo richieda una iscrizione.

2.15) Tra gli sport che lei ha indicato, quale considera il principale?

Sport principale N. d'ordine ____

La domanda chiarisce quale sia lo sport principale per l'intervistato, mettendo in evidenza come l'aspetto quantitativo della partecipazione non possa da solo definirne l'importanza. Vi sono, per esempio, sport che vengono praticati solo alcune settimane nell'arco dell'anno, ma che hanno bisogno di una grande preparazione atletica raggiunta molto spesso attraverso la pratica di un altro o di altri sport.

SEZIONE 3 – Motivi della non pratica ed interruzione attività sportiva
(per le persone che non praticano sport)

3.1) Quali sono i motivi più importanti per cui non pratica sport?
(possibili più risposte)

- 01 Mancanza di interesse
- 02 Mancanza di tempo (studio/lavoro)
- 03 Mancanza di impianti sportivi o difficoltà di raggiungerli
- 04 Gli orari degli impianti sono scomodi
- 05 Motivi economici
- 06 Disabilità
- 07 Motivi di salute
- 08 Età
- 09 Stanchezza, pigrizia
- 10 Motivi di famiglia
- 11 Altro

La domanda è rimasta invariata rispetto al 1995. Sono state aggiunte le modalità di risposta 9 e 10.

3.2) In passato ha praticato uno o più sport? (per le persone da 10 a 59 anni)

- 01 NO → passare al quesito 4.1
- 02 Sì, con continuità
- 03 Sì, saltuariamente

3.3) A che età ha cominciato a praticare sport?

Consideri il primo sport praticato. ____ ____

3.4) A che età ha interrotto la pratica sportiva?

Consideri l'ultimo sport praticato. ____ ____

3.5) Quale sport praticava quando ha interrotto?

..... ____ ____

Le domande 3.2 - 3.3 - 3.4 - 3.5 sono rimaste invariate rispetto al 1995; tuttavia, mentre nel '95 erano sottoposte alle persone dai **10 ai 39** anni, in questa nuova indagine la popolazione di riferimento è quella tra i **10 e i 59** anni.

3.6) Perché ha smesso di praticare sport?

- 01 Per mancanza di tempo
- 02 Perché non mi interessava più
- 03 Perché non ottenevo risultati agonistici
- 04 Per difficoltà di rapporti con l'istruttore o con i compagni di squadra
- 05 Perché ho altri interessi
- 06 Per motivi di salute
- 07 Per motivi economici
- 08 Per carenza di strutture
- 09 Per motivi di famiglia
- 10 Per motivi di studio
- 11 Per stanchezza, pigrizia
- 12 Altro

La domanda è rimasta invariata rispetto al 1995, è stata solo aggiunta la modalità di risposta 11.

SEZIONE 4 – Attività fisiche (per le persone di 3 anni e più)

La sezione non esisteva nel questionario precedente, anche se nel 1995 era presente una domanda relativa all'attività fisica (passeggiare per almeno 2 Km, nuotare, andare in bicicletta) nel corso dell'anno, con modalità di risposta "NO" "SÌ" . Il cambiamento fondamentale risiede nel fatto che la **sezione è rivolta a tutta le persone intervistate**, siano o meno "praticanti", mentre nel 1995 la domanda relativa all'attività fisica veniva posta solo ai non praticanti. In questo modo coloro che praticano un'attività fisica non sono più collocabili all'interno del "continuum" tra coloro che praticano sport e coloro che non svolgono nessun tipo attività motoria, ma sono un gruppo di popolazione che potremmo scoprire praticante o meno. Avremo certo l'opportunità di ricreare a posteriori il gruppo di coloro che svolgono solo attività fisiche, ma disporremo anche di un quadro completo delle attività fisiche del tempo libero per tutta la popolazione di riferimento.

4.1) Oltre alle eventuali attività sportive segnalate precedentemente, le capita di svolgere nel tempo libero qualche attività fisica come fare passeggiate di almeno 2 Km, nuotare, andare in bicicletta o altro?

- 1 NO
- 2 Sì, una o più volte a settimana
- 3 Sì, una o più volte al mese
- 4 Sì, più raramente

Se svolge qualche attività fisica

4.2) Quali attività fisiche ha praticato negli ultimi 12 mesi?

.....

Per tutte le persone di 3 anni e più

4.3) Con che frequenza nel suo tempo libero svolge le seguenti attività?
 (una risposta per ogni riga)

	Una o più volte a settimana	Una o più volte al mese	Più raramente	Mai
Fare gite, escursioni, pic-nic.....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
Fa passeggiate in città.....	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	7 <input type="checkbox"/>	8 <input type="checkbox"/>
Fa passeggiate nei boschi, in campagna (per almeno 2 Km).....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
Raccoglie funghi, frutti, fiori	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	7 <input type="checkbox"/>	8 <input type="checkbox"/>

Per le persone di 6 anni e più

4.4) Consideri gli ultimi 12 mesi, quante volte pressappoco, è andato a vedere spettacoli sportivi?

- 1 Mai → *Quesito 4.6 per le persone con più di 14 anni*
- 2 1-3 volte
- 3 4-6 volte
- 4 7-12 volte
- 5 più di 12 volte

(Se si è recato almeno una volta a spettacoli sportivi)

4.5) Quale tipo di spettacoli sportivi ha visto?

- 1 Partite di calcio
- 2 Tornei di tennis
- 3 Gare di ciclismo
- 4 Gare di automobilismo
- 5 Altro

Per le persone di 14 anni e più

4.6) Nel mondo dello sport lei svolge attività di:

(una risposta per ogni riga)

- | | | |
|---------------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|
| Dirigente di società o accompagnatore | 1 <input type="checkbox"/> NO | 2 <input type="checkbox"/> SÌ |
| Tecnico/Allenatore/Istruttore | 1 <input type="checkbox"/> NO | 2 <input type="checkbox"/> SÌ |
| Ufficiale di gara | 1 <input type="checkbox"/> NO | 2 <input type="checkbox"/> SÌ |

La lista delle attività

SPORT OLIMPICI ESTIVI		TRADUZIONE ITALIANA	Multiscopo ISTAT 1995 e 2000 *In grassetto le nuove codifiche del questionario del 2000
Aquatics	AQ	Sport acquatici	34 - NUOTO 35 - PALLANUOTO 37 - NUOTO SIN.
Archery	AR	Tiro con l'arco	57 - TIRO ARCO
Athletics	AT	Atletica leggera	3 - ATLETICA LEGGERA
Badminton	BD	Badminton	55 - SQUASH - BADMINTON
Baseball	BB	Baseball	7 - BASEBALL - SOFTBALL
Basketball	BK	Pallacanestro	39 - PALLACANESTRO - MINI BASKET
Boxing	BX	Pugilato	44 - PUGILATO
Canoe/Kayak	CA	Canoa e kayak	13 - CANOA E KAJAK
Cycling	CY	Ciclismo	15 - CICLISMO
Equestrian	EQ	Sport equestri	49 - SPORT EQUESTRI 25 - IPPICA
Fencing	FE	Scherma	46 - SCHERMA
Football	FB	Calcio Calcio a 5	11 - CALCIO 12 - CALCETTO
Gymnastics	GY	Ginnastica	18 - GINNASTICA GINNASTICA ARTISTICA 81 - TRAMPOLINO ELASTICO
Handball	HB	Pallamano	22 - PALLAMANO
Hockey	HO	Hockey (prato - indoor)	24 - HOCKEY PRATO
Judo	JU	Judo	28 - JUDO
Modern Pentathlon	MP	Pentathlon moderno	41 - PENTATHLON MODERNO
Rowing	RO	Canottaggio	14 - CANOTTAGGIO
Sailing	SA	Vela	60 - VELA
Shooting	SH	Tiro a segno - Tiro a volo	58 - TIRO A SEGNO 59 - TIRO A VOLO
Softball	SO	Softball	7 - BASEBALL - SOFTBALL
Table tennis	TT	Tennistavolo	56 - TENNISTAVOLO
Taekwondo	TK	Taekwondo	30 - TAEKWONDO
Tennis	TE	Tennis	54 - TENNIS
Triathlon	TR	Triathlon	82 - TRIATHLON
Volleyball	VB	Pallavolo - Beach Volley	40 - PALLAVOLO
Weightlifting	WL	Sollevamento pesi	27 - PESI

Wrestling	WR	Lotta	26 - LOTTA
SPORT OLIMPICI INVERNALI		TRADUZIONE ITALIANA	Multiscopo ISTAT 1995 e 2000 *In grassetto le nuove codifiche del questionario del 2000
Biathlon	BT	Biathlon	63 - BIATHLON
Bobsleigh	BS	Bob	53 - BOB - SLITTINO
Curling	CU	Curling	48 - SPORT DEL GHIACCIO (1995) 65 - CURLING
Ice Hockey	IH	Hockey su ghiaccio	48 - SPORT DEL GHIACCIO (1995) 66 - HOCKEY SU GHIACCIO
Luge	LG	Slittino	53 - BOB - SLITTINO
Skating	SK	Pattinaggio su ghiaccio	48 - PATTINAGGIO SU GHIACCIO
Skiing	SI	Sci	51 - SCI ALPINO - FREE STYLE 52 - SCI ALTRO

SPORT EX OLIMPICI O NON OLIMPICI RICONOSCIUTI DAL CIO		TRADUZIONE ITALIANA	Multiscopo ISTAT 1995 e 2000 *In grassetto le nuove codifiche del questionario del 2000
Aeronautics	AE	Aeronautica sportiva	1 - SPORT AEREONAUTICI
Automobile Sports	AM	Automobilismo sportivo	6 - AUTOM. SPORT. - KARTING 68 - AUTOMOBILISMO SPORTIVO PATENTI SPECIALI
Bandy	??	Bandy	
Billiard Sports	BI	Biliardo sportivo	62 - BILIARDO
Boules	??	Bocce	8 - BOCCE - PELOTA
Bowling	BW	Bowling	9 - BOWLING
Bridge	??	Bridge	69 - BRIDGE
Chess	??	Scacchi	77 - SCACCHI
Cricket	CK	Cricket	16 - CRICKET
Croquet	CQ	Croquet	
Dance Sport	BL	Danza sportiva	72 - DANZA SPORTIVA
Golf	GO	Golf	21 - GOLF
Jeu de Paume	JP	Jeu de paume	
Karate	KT	Karate	29 - KARATE
Korfball	KB	Korfball	
Lacrosse	LA	Lacrosse	
Life saving	LS	Salvamento	38 - SALVAMENTO (nuoto)

Motorcycle Racing	MR	Motociclismo	32 - MOTO
Mountaineering and Climbing	MT	Alpinismo Arrampicata sportiva	2 - ALPINISMO 67 - ARRAMPICATA SPORTIVA
Netball	NB	Netball	
Orienteering	OR	Orientamento	74 - ORIENTAMENTO (atletica leggera)
Pelota Basque	PE	Pelota Basca	8 - BOCCE - PELOTA
Polo	PO	Polo	49 - SPORT EQUESTRI - POLO
Power Boating	WM	Motonautica	33 - MOTONAUTICA
Rackets	RK	Rackets	
Racquetball	RB	Racquetball	
Rink-Hockey	RH	Hockey su pista	23 - HOCKEY E PATTINAGGIO (ROTELLE)
Roller Sports	RS	Pattinaggio a rotelle	23 - HOCKEY E PATTINAGGIO (ROTELLE)
Roque	RQ	Roque	
Rugby	RU	Rugby	45 - RUGBY
Squash	SQ	Squash	55 - SQUASH - BADMINTON
Surfing	SF	Surfing	80 - SURFING
Tug of war	TG	Tiro alla fune	
Underwater Sports	UW	Attività subacquee Nuoto pinnato	43 - ORIENT. SUBAQUEO
Water Skiing	WS	Sci nautico	47 - SCI NAUTICO
Wushu	??	Wushu Kung Fu	31 - ARTI MARZIALI (1995) 85 - WUSHU KUNG FU
Sports for Disabled		Sport per disabili	50 - SPORT HANDICAPPATI (1995) 50 - ATTIVITÀ SPORTIVE PER DISABILI

ALTRE ATTIVITÀ SPORTIVE CON UN ORGANO ALMENO NAZIONALE		TRADUZIONE INGLESE	Multiscopo ISTAT 1995 e 2000 *In grassetto le nuove codifiche del questionario del 2000
Caccia	Federazione Naz. F.L.D.C.	Hunting	10 - CACCIA
Football Americano	F.I.A.F.	American Football	17 - FOOTB. AMER.
Body Building	I.F.B.B.	Body Building	20 - BODY BUILDING
Pesca sportiva	Fed. Naz. F.I.P.S.A.S.	Fishing	42 - PESCA SPORTIVA
Canottaggio sedile fisso	F.I.C.S.F.		70 - CANOTTAGGIO A SEDILE FISSO
Dama	F.I.D.	Draughts	71 - DAMA

Pallatamburello	F.I.P.T.		75 - PALLATAMBURELLO
Pallone elastico	F.I.P.E.		76 - PALLONE ELASTICO
Turismo equestre	A.N.T.E.	Equestrian Tourism	83 - TURISMO EQUESTRE
Twirling	F.I.Tw	Twirling	84 - TWIRLING
Kendo	F.I.K.	Kendo	31 - ARTI MARZIALI (1995) 73 - KENDO

<u>ATTIVITÀ FISICO - MOTORIE E/O RICREATIVE</u>	TRADUZIONE INGLESE	Multiscopo ISTAT 1995 e 2000 *In grassetto le nuove codifiche del questionario del 2000
Aerobica	Aerobics	19 - AEROBICA
Attività motorie di base per bambini	Physical activity for children	5 - ATTIV. MOT. BASE
Escursionismo		86 - ESCURSIONISMO
Fitness	Fitness	87 - FITNESS
Jogging	Jogging	4 - JOGGING
Sport silenziosi		78 - SPORT SILENZIOSI
Windsurf	Windsurf	61 - WINDSURF

2. "Aspetti della vita quotidiana"

Fonte:	ISTAT www.istat.it dipdiff@istat.it
Indagine:	"Aspetti della vita quotidiana"
Riferimento nel PSN 2001/2003:	IST-00204
Cadenza:	annuale
Anni di rilevazione:	1993-94-95-96-97-98-99-2000-2001 (Dicembre 2001- Marzo 2002) - 2002
Prossima rilevazione:	2003
Stime valide al livello:	regionale (per il dato complessivo)
I dati sono reperibili in:	ISTAT, "Cultura, socialità e tempo libero", anno 2000, Collana informazioni, Roma, 2001

Caratteristiche generali dell'indagine

L'indagine "Aspetti della vita quotidiana" fa parte del Sistema integrato delle Indagini Multiscopo sulle Famiglie, ha **cadenza annuale** e viene effettuata dal **1993**. L'ultima rilevazione dei dati è stata effettuata a novembre del **2002**.

Obiettivo dell'indagine è rilevare le informazioni fondamentali sulla vita quotidiana degli individui e delle famiglie.

I principali **contenuti informativi** dell'indagine sono:

- Struttura della famiglia e caratteristiche della popolazione
- Abitazione e zona in cui si vive
- Istruzione e formazione
- Lavoro domestico ed extradomestico
- Spostamenti quotidiani
- **Tempo libero (vacanze, sport, amici, letture, mass media, cinema, teatro spettacoli, cinema, etc.)**
- Rapporti genitori - figli
- Partecipazione sociale e politica
- Stili di vita (alimentazione, bevande, fumo)
- Condizioni di salute e malattie croniche
- Uso di farmaci
- Utilizzo e soddisfazione di ospedali e altri servizi sanitari
- Criminalità e sicurezza del cittadino
- Cittadini e servizi

Come per l'indagine "I cittadini e il tempo libero" anche qui i contenuti informativi sono suddivisi in una scheda generale con notizie relative a tutti i componenti della famiglia (compilata per intervista) e due questionari (un questionario per intervista diretta e uno autocompilato) da somministrare a ciascun membro del nucleo familiare.

Il **campione** per l'indagine 2001/2002 è stato di circa 20.000 famiglie (circa 53.000 individui) e la popolazione di riferimento è quella italiana di 3 anni e più.

L'indagine prevede una sezione all'interno del questionario per intervista diretta denominata "**Attività Fisica e Sportiva**"; la sezione è composta di **6 domande**:

Il questionario sulla partecipazione sportiva

SEZIONE 12 – Attività fisica e sportiva (per le persone di 3 anni e più)

12.1) Nel suo tempo libero pratica con carattere di continuità uno o più sport?

- 1 NO
2 SÌ → domanda 12.4

Se no

12.2) Nel suo tempo libero pratica saltuariamente uno o più sport?

- 1 NO → domanda 12.3
2 SÌ → domanda 12.4

Le due domande coincidono con i primi due quesiti della sezione "attività sportive" dell'indagine "I cittadini e il tempo libero"; ciò che mettono in evidenza è l'autopercezione dell'intervistato rispetto alla propria pratica sportiva, non è infatti dato nessun criterio esterno per definire lo sport o per definire la pratica come continuativa o saltuaria, non è inoltre specificato il periodo a cui riferirsi nella risposta.

Se non pratica sport:

12.3) Le capita di svolgere nel tempo libero qualche attività fisica come fare passeggiate di almeno 2 Km, nuotare, andare in bicicletta o altro almeno qualche volta nell'anno?

- 1 NO
2 Sì, una o più volte a settimana
3 Sì, una o più volte al mese
4 Sì, più raramente

La domanda coincide con la prima domanda della sezione "attività fisiche" dell'indagine "I cittadini e il tempo libero".

Tuttavia la domanda 12.3 viene somministrata alla sola popolazione che abbia dichiarato di non praticare sport, mentre nell'indagine sul tempo libero la domanda è rivolta a tutti, praticanti e non.

Se pratica sport con continuità o saltuariamente:

12.4) Negli ultimi 12 mesi ha fatto sport in luoghi a pagamento?

- 1 NO
- 2 SÌ

12.5) Negli ultimi 12 mesi ha frequentato lezioni private o corsi di sport a spese sue o della famiglia?

- 1 NO
- 2 SÌ

12.6) Paga una retta annua o periodica per un circolo o un club sportivo?

- 1 NO
- 2 SÌ

Tutte le domande erano già presenti nei precedenti questionari, permettendo dunque il confronto diacronico per gli anni '90.

Nelle ultime edizioni (dal 1999), per motivi legati all'impossibilità di una validazione dei dati, è stata eliminata la domanda relativa allo sport praticato. L'indagine su gli aspetti della vita quotidiana è comunque un'indagine complessa che approfondisce moltissimi temi e per questo motivo spesso alcune sezioni vengono "snellite" per poter dar spazio all'approfondimento di nuovi argomenti.

3. "L'uso del tempo in Italia"

Fonte:	ISTAT www.istat.it dipdiff@istat.it
Indagine:	"L'uso del tempo in Italia"
Riferimento nel PSN	
2001/2003:	IST-00670
Cadenza:	QUINQUENNALE
Anni di rilevazione:	1988/89 – 2002/03 (rilevazione in corso)
Prossima rilevazione:	2007
Stime valide al livello:	regionale (per il dato complessivo)
I dati sono reperibili in:	ISTAT, "L'uso del tempo in Italia" – Indagine multiscopo sulle famiglie, anni 1987-91, Vol. 4, Roma, 1993

Negli anni 1988/1989 l'ISTAT, nell'ambito delle Indagini Multiscopo sulle Famiglie, ha condotto la prima inchiesta nazionale sull'uso del tempo in Italia; l'indagine è stata programmata come quinquennale, tuttavia la successiva è stata avviata nell'aprile dell'anno 2002 e si concluderà a marzo del 2003.

Le indagini sull'uso del tempo sono caratterizzate dall'utilizzo di una scheda di rilevazione (delle attività, dei luoghi, delle persone presenti, delle attività contemporanee) che viene autocompilata dall'intervistato nel corso della sua giornata.

Si configurano quindi come indagini piuttosto impegnative sia rispetto al tipo di rilevazione (richiedono infatti una grande collaborazione da parte del soggetto interpellato, che deve autoregistrare le attività in tempo reale, e cioè nel corso del loro svolgimento), sia rispetto alla gestione delle grandissime quantità di dati che producono.

Nonostante questa considerazione, oggi, i Bilanci del Tempo sono uno strumento prezioso rispetto a molti ambiti di ricerca e di programmazione; attraverso di essi si possono studiare singoli aspetti dei comportamenti quotidiani inserendoli e **contestualizzandoli all'interno delle scelte di gestione del tempo** degli individui, dei nuclei domestici, di gruppi specifici di popolazione. Possiamo conoscere, infatti, non solo la **durata** di ciascuna attività nel corso della giornata, ma anche la **frequenza** con cui essa viene svolta nelle 24 ore e la **sequenza** in cui è stata svolta effettivamente, cioè il contesto di altre attività in cui è inserita, i **luoghi** in cui è svolta, nonché le **persone presenti** (nel caso dell'ISTAT, ma "partecipanti" in altre indagini) o altre informazioni richieste all'interno dei diari (attività congiunte, scopi dell'azione, soddisfazione, gradimento e così via).

Il **campione** dell'indagine del 2002 è composto di 24.000 famiglie (le persone coinvolte sono i componenti dall'età di tre anni in poi, circa 60.000 individui);

Nel diario ciascun rispondente descrive con **parole proprie** le **attività** ad intervalli di 10 minuti, le **possibili attività contemporanee**, il **luogo** in cui la persona si trova o il **mezzo con cui si sta spostando**, le **persone conosciute eventualmente presenti**.

La classificazione delle attività è stata concepita a diversi livelli di aggregazione: il livello più generale comprende: **0) cura della propria persona; 1) attività lavorativa; 2) istruzione, studio; 3) cura della propria casa e della propria famiglia; 4) attività di volontariato, aiuti ad altre famiglie, partecipazione sociale e religiosa; 5) vita sociale, divertimenti e attività culturali; 6) sport e attività all'aperto; 7) arti, passatempi e giochi; 8) mass media; 9) spostamenti e viaggi (più codici ausiliari).**

Per quanto riguarda i dati della precedente indagine l'ISTAT ha fornito le seguenti informazioni: **1) le frequenze percentuali** di persone che nel corso della giornata svolgono le diverse attività o sono presenti nei diversi luoghi, calcolate sulla popolazione campionaria a cui di volta in volta si fa riferimento; **2) la durata media oraria** delle attività o della permanenza nei diversi luoghi, calcolata sulla sola popolazione che vi ha preso parte (***durata media specifica***) **3) la durata media oraria** dell'attività o della permanenza nei diversi luoghi, calcolata sull'intera popolazione (***durata media generica***).

Per quanto riguarda la partecipazione sportiva le tavole di output considerano le "attività fisico-sportive" senza ulteriori sottocodifiche.

4. "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari"

Fonte:	ISTAT www.istat.it dipdiff@istat.it
Indagine:	"Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari"
Riferimento nel PSN	
2001/2003:	IST-00214
Cadenza:	quinquennale
Anni di rilevazione:	1994 – 1999/2000
Prossima rilevazione:	2004
Stime valide al livello:	regionale (per il dato complessivo)
I dati sono reperibili in:	ISTAT, "Condizioni di salute della popolazione" anni 1999-2000, Collana informazioni, Roma, 2001

Obiettivo dell'indagine è raccogliere informazioni utili ai fini della tutela della salute della popolazione e di una corretta programmazione dei servizi sanitari.

L'indagine rientra all'interno del sistema integrato delle Indagini Multiscopo sulle Famiglie, è stata condotta **per la prima volta nel 1994** (ma altre indagini sulla salute condotte dall'ISTAT erano state svolte negli anni 1980 - 1983 - 1987 - 1990/91), ha **cadenza quinquennale** ed è stata effettuata nuovamente negli **anni 1999/2000**. L'indagine viene effettuata con **cadenza trimestrale** nel corso dell'anno, in modo da tener conto della stagionalità di alcuni fenomeni che si acutizzano anche in conseguenza di variazioni climatiche.

Il questionario è stato costruito sulla base delle seguenti linee guida:

1. Garantire la comparabilità nel tempo con le precedenti indagini sulla salute
2. Garantire la possibilità di confronti dei dati a livello internazionale
3. Fornire una base più solida per l'analisi delle differenze sociali nelle condizioni di salute e nel ricorso ai servizi sanitari
4. Approfondire i problemi di salute dell'anziano, della donna, del bambino

L'indagine comprende una scheda generale con notizie relative a tutti i componenti della famiglia (compilata per intervista) e due questionari (un questionario per intervista diretta e uno autocompilato) da somministrare a ciascun membro del nucleo familiare.

I **contenuti informativi** sono i seguenti:

Questionario per intervista: *scheda generale *dati anagrafici *condizioni di salute *invalidità e riduzione dell'autonomia *peso, statura e dieta *visite mediche

*accertamenti diagnostici *servizi ospedalieri *day hospital *pronto soccorso *servizi sanitari, riabilitazione *assistenza domiciliare *altri servizi *assistenza, assicurazione integrativa *medicina alternativa *attività fisica *vaccinazioni non obbligatorie *prevenzione

Questionario autocompilato: *malattie croniche *apparecchi sanitari *consumo di farmaci *tempo libero *consumo di tabacco *gravidanza *parto *allattamento

Questionario familiare: *difficoltà nelle attività quotidiane *scala di attività quotidiane *abitazione in cui vive la famiglia *servizi privati alla famiglia *aiuti ricevuti dalla famiglia

Il campione complessivo (ogni tre mesi è stato intervistato ¼ del campione complessivo) riguarda 52.000 famiglie per circa 140.000 individui.

SEZIONE 15 – Attività fisica (per le persone di 6 anni e più)

La sezione 15 del questionario per intervista è intitolata "ATTIVITÀ FISICA", tale sezione è riservata alle persone con 6 anni e più. Purtroppo le domande che vengono poste relativamente all'attività fisica si discostano da quelle che possiamo trovare nel questionario "tempo libero e cultura": lo scopo dell'indagine infatti è quello di rilevare i comportamenti della persona che possano influenzare lo stato di salute e di benessere psico-fisico degli individui. L'attività fisica su cui si indaga riguarda tutti i momenti della giornata, siano o meno di carattere ricreativo, e l'accento è posto essenzialmente sull'intensità dello sforzo fisico.

15.1) Nel suo tempo libero ha praticato negli ultimi DODICI mesi con carattere di continuità una o più attività fisica o sportiva che ha richiesto ALLENAMENTI INTENSIVI (sport agonistici e non, palestra ecc..)?

- 1 NO
- 2 Sì, oltre 4 ore a settimana
- 3 Sì, 4 ore a settimana
- 4 Sì, meno di 4 ore a settimana

15.2) SE NO

Nel suo tempo libero ha praticato negli ultimi DODICI mesi regolarmente una o più attività fisica o motoria FINO AL PUNTO DI SUDARE UN PO' (jogging, palestra, passeggiate in bicicletta, giardinaggio, ecc..)?

- 1 NO
- 2 Sì, oltre 4 ore a settimana
- 3 Sì, 4 ore a settimana
- 4 Sì, meno di 4 ore a settimana

15.3) SE NO

Svolge abituamente una attività fisica e motoria LEGGERA (passeggiate a piedi per almeno un chilometro, salire le scale, ecc..)?

- 1 NO
- 2 Sì, oltre 4 ore a settimana
- 3 Sì, 4 ore a settimana
- 4 Sì, meno di 4 ore a settimana

15.4) SE SÌ A DOMANDA 15.1 o 15.2 o 15.3

Qual è il motivo principale per cui pratica attività sportiva, motoria o fisica nel suo tempo libero?

- 1 A scopo terapeutico
- 2 Per mantenersi in forma
- 3 Per svago
- 4 Per altro motivo

PER TUTTI

15.5) Nel suo tempo libero si dedica abitualmente ad attività di tipo sedentario (guardare la televisione, leggere quotidiani e/o libri ecc...)?

- 1 NO
- 2 Sì, oltre 4 ore a settimana
- 3 Sì, 4 ore a settimana
- 4 Sì, meno di 4 ore a settimana

PER LE PERSONE DI 14 ANNI E PIÙ

15.6) Svolge lavoro domestico? Se sì, quante ore dedica mediamente alla settimana al lavoro domestico e familiare?

- 1 NO
- 2 Sì → N. ore __ __ a settimana

15.7) SE SI A DOMANDA 15.6

Il suo lavoro domestico è prevalentemente caratterizzato da attività fisica?

- 1 Scarsa
- 2 Modesta
- 3 Pesante, fino al punto di sudare un po'

SOLO PER GLI OCCUPATI

15.8) Quante ore dedica mediamente alla settimana ad attività lavorativa?
N. ore __ __ a settimana

15.9) La sua attività lavorativa è prevalentemente caratterizzata da attività fisica?

- 1 Scarsa, la maggior parte del tempo è trascorsa stando seduti
- 2 Modesta, la maggior parte del tempo è trascorsa stando in piedi
- 3 Pesante, fino al punto di sudare per circa la metà delle ore di lavoro

5. "Viaggi e vacanze"

Fonte:	ISTAT www.istat.it dipdiff@istat.it
Indagine:	"Viaggi e vacanze"
Riferimento nel PSN 2001/2003:	IST-00671
Cadenza:	Trimestrale telefonica
Anni di rilevazione:	1997-98-99-2000-2001-2002 (dati in corso di elaborazione)
Prossima rilevazione:	2003
Stime valide a livello:	regionale (per il dato complessivo, relativo all'anno)
I dati sono reperibili in:	ISTAT, "I viaggi in Italia e all'estero nel 2001", Collana informazioni, Roma, 2002

A partire dal 1997, l'ISTAT conduce con **cadenza annuale** l'indagine "Viaggi e vacanze"; si tratta di un'indagine telefonica **trimestrale** C.A.T.I. (Computer Assisted Telephone Interview) e fa parte del Sistema integrato delle Indagini Multiscopo sulle Famiglie. Altre indagini sui viaggi e le vacanze erano state condotte dall'ISTAT negli anni 1959-1965-1968-1972-1975-1978-1982). L'ultima rilevazione dei dati è stata effettuata nel corso dell'anno **2002**.

Obiettivo dell'indagine è rilevare i dati relativi alla "domanda turistica" in conformità con quanto previsto nel 1995 da una Direttiva attuata dal Consiglio dell'Unione Europea in relazione alla raccolta e alla diffusione dei dati statistici armonizzati sull'offerta e sulla domanda del settore del turismo in Europa.

Il **campione** nazionale annuo è di 14.000 famiglie (3.500 per trimestre).

Per ciascun periodo vengono rilevate, per tutti i componenti della famiglia, informazioni sui viaggi conclusi nel trimestre di riferimento, indipendentemente dalla loro data di inizio.

L'intervista viene fatta ad una persona per famiglia, di almeno 18 anni di età, che fornisce le risposte per sé e le risposte **proxy** per ciascuno degli altri componenti della famiglia.

I **contenuti** del questionario sono organizzati nelle seguenti sezioni:

- **Sezione Generale** - dove vengono registrate le informazioni strutturali di ciascun componente della famiglia
- **Scheda riepilogativa viaggi** - dove viene riportato il numero di viaggi conclusi da ciascun componente nel trimestre di riferimento

- **Scheda viaggio** - dove vengono registrate le informazioni per ciascun viaggio effettuato dai componenti della famiglia; questa scheda è suddivisa a seconda della tipologia del viaggio: **di lavoro, di vacanza** (o per motivi personali)

Per quanto riguarda le motivazioni del viaggio e il tipo prevalente **di vacanza** ci troviamo di fronte alle seguenti modalità di risposta:

Motivo prevalente del viaggio:

- 1 Piacere, svago, vacanza
- 2 Visita e/o amici
- 3 Motivi religiosi/pellegrinaggio
- 4 Trattamenti di salute/cure termali
- 5 Non so/non risponde

Tipo prevalente della vacanza:

- 01 Mare
- 02 Crociera
- 03 Lago
- 04 Montagna
- 05 Campagna/collina
- 06 Agriturismo
- 07 Giro turistico
- 08 Visita a città a località d'arte
- 09 Vacanza studio
- 10 **Vacanza sport**
- 11 Altro tipo di vacanza

Come nel caso di altre indagini che abbiamo analizzato, anche qui ci troviamo di fronte a dati che aiutano la comprensione del fenomeno della partecipazione sportiva se analizzati criticamente e alla luce di informazioni provenienti da fonti diverse; la vacanza e i viaggi sono infatti sempre più occasione di pratica sportiva e di attività fisica, sembra quindi importante interessarsi a come la vacanza favorisca l'attività fisica degli italiani e congiuntamente a come lo sport incentivi i flussi turistici in Italia.

6. "Monitoraggio della pratica sportiva"

Fonte:	CONI www.coni.it documentazione@coni.it
Indagine:	"Monitoraggio della pratica sportiva"
Riferimento nel PSN 2001/2003:	CON-00002
Cadenza:	biennale
Anni di rilevazione:	1981-83-85-87-89-91-93-95-97-99-2001 (dati in corso di elaborazione)
Prossima rilevazione:	2003
I dati sono disponibili al livello:	provinciale
I dati sono reperibili in:	CONI "I numeri dello sport", fascicoli a tiratura interna, Ufficio Documentazione e Informazione, CONI, Foro Italico, 00194 Roma

Dal 1981 la Divisione Documentazione e Informazione del CONI svolge un monitoraggio sulle società, sugli operatori e sui tesserati delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Associate. La rilevazione ha **cadenza biennale** ed è effettuata su circa 500 categorie di tesseramento alle FSN, si tratta di categorie selezionate per le quali è possibile registrare i dati con dettaglio provinciale. Questo ultimo aspetto è di grande importanza in quanto consente di analizzare alcune tendenze in modo approfondito nel territorio.

I dati vengono ordinati secondo le categorie (discipline) che ogni Federazione ha stabilito di distinguere (ad esempio, AEROCLUB: volo a motore e a vela, paracadutismo, volo a diporto o sportivo, aeromodellismo). Nelle tabelle riassuntive in cui compaiono tutte le federazioni viene inserito un totale che comprende tutte le categorie rispondenti a criteri di omogeneità.

Alcune categorie particolari vengono tenute fuori dai totali dei tesserati (ad esempio il calcio nella scuola, il minivolley, il tiro a segno nazionale, le scuole di nuoto e, in generale, i centri di avviamento allo sport), anche se sono riportate nelle tabelle analitiche delle relative Federazioni.

I tesserati seguiti da questo monitoraggio corrispondono attualmente ad un totale di circa 4 milioni, più o meno la metà dei tesserati totali connessi all'organizzazione CONI-FSN. Va però sottolineato che il totale non rappresenta il numero effettivo di praticanti un'attività sportiva all'interno delle Federazioni Nazionali o delle Discipline Associate, in quanto nel dato sono compresi i doppi tesseramenti, vale a dire che lo stesso individuo può essere contato più volte se è iscritto a Federazioni diverse.

Il lavoro del CONI si è rivelato prezioso in questi anni, perché ha sempre affiancato alla presentazione dei dati una loro attenta analisi alla luce delle definizioni, delle difficoltà metodologiche, delle possibilità o impossibilità di confronto tra dati relativi a Federazioni diverse (si è visto infatti come ogni Federazione stabilisca autonomamente le categorie di tesseramento e fornisca i dati solo per le categorie di tesserati di cui arriva a conoscere i numeri fino al livello provinciale) e il confronto con i dati prodotti da altre fonti (ISTAT, SITA-NIELSEN, e così via).

Con l'ultima rilevazione effettuata nel corso dell'anno 2001 il CONI ha messo a punto per alcune Federazioni pilota dei "nuovi criteri" per il monitoraggio dei "numeri dello sport"; tali criteri sono volti a spingere le FSN a fornire un quadro informativo più preciso (e quindi ad elaborare al loro interno un sistema di monitoraggio più articolato) rispetto ai praticanti la propria disciplina.

Naturalmente ci vorranno un certo numero di anni di rodaggio perché le Federazioni possano raggiungere un buon grado di conoscenza delle dinamiche di partecipazione che riguardano la loro disciplina, al di là del tesseramento ufficiale e "burocratico".

La nuova scheda di rilevazione prevede che la Federazione possa stimare:

- i tesserati nelle categorie di "monitoraggio"
 - gli altri praticanti **connessi** con le società sportive affiliate
 - gli altri praticanti **non connessi** con le società sportive affiliate
- a seconda dell'**età** (inferiore a 16 anni, maggiore di 16 anni), del **sesso** e del **livello della pratica** (attività agonistica, attività giovanile promozionale/attività amatoriale ricreativa).

7. "Lo sport in Italia"

Fonte:	ACNIELSEN-SITA www.acnielsen.it acnielsensita@italy.acnielsen.com
Indagine:	"Lo sport in Italia"
Cadenza:	Occasionale
Anni di rilevazione:	1993 – 1997
Prossima rilevazione:	?
I dati sono reperibili in:	Assosport-Mias, "Lo sport in Italia. Indagine sui praticanti di 47 discipline", anni 1994 e 1997

Le indagini sulla partecipazione sportiva in Italia non sono state effettuate negli ultimi anni soltanto dall'ISTAT (le indagini multiscopo già analizzate): molte società di ricerca, pubbliche e private, Dipartimenti universitari ed Enti locali hanno tentato di monitorare lo stato dell'arte in questo importante settore.

La maggior parte di queste indagini, peraltro, è di scarso interesse ai fini del nostro progetto, in quanto si tratta di rilevazioni episodiche, in un ambito territoriale ristretto e/o su una limitata fascia di età. Tra l'altro in molti casi la metodologia statistica nelle varie fasi di progettazione del questionario, campionamento, rilevazione dei dati, loro elaborazione ed analisi è ampiamente discutibile.

Tutto ciò ha portato, anche nell'ambito del nostro stesso paese, agli stessi problemi di comparabilità evidenziati in COMPASS '99 e a risultati che o non sono attendibili, o non sono comparabili nel tempo e nello spazio.

Unica positiva ed importante eccezione a tale dinamica è quella delle due ricerche SITA – Nielsen per l'ASSOSPORT e il MIAS, svoltesi nel 1993 e 1997, dal titolo: Lo Sport in Italia. Indagine sui praticanti di 47 discipline.

Le ricerche sono rivolte all'individuazione del numero e del profilo dei praticanti per ognuna delle principali attività sportive svolte in Italia: le tipologie dei praticanti sono, evidentemente, studiate in qualità di potenziali clienti degli operatori affiliati all'ASSOSPORT, ma le informazioni ottenute sono pienamente utilizzabili anche ai fini del nostro progetto.

Le due indagini hanno fatto riferimento a **campioni** di numerosità pari a 13.460 individui (maschi e femmine con più di 4 anni, rappresentativo delle famiglie italiane) nel 1993 e a

12.890 individui (maschi e femmine con più di 4 anni, rappresentativo della popolazione italiana) nel 1997.

Si tratta, pertanto, di campioni sufficientemente numerosi per effettuare stime piuttosto precise per gli sport più praticati e per alcune modalità dei caratteri socio-demografici rispetto ai quali si può stratificare la pratica complessiva. I caratteri utilizzati sono: sesso, classe di età, classe di reddito, zona geografica di residenza, ampiezza demografica del comune di residenza, titolo di studio e professione.

La particolare modalità di intervista, che dettaglia le informazioni rispetto a tutti gli sport praticati, permette sia di analizzare la pratica indistinta, sia di stimare la pratica di ogni singola disciplina, sia il tasso di sovrapposizione, cioè quanti sport sono praticati contemporaneamente, in media, nel corso dell'anno dagli intervistati "iperattivi".

L'interesse per queste indagini, in particolare per quella del 1997, è determinato comunque dal fatto che il questionario si è ispirato alle "componenti" (quantità, qualità e organizzazione) della partecipazione nella versione proposta da Mussino^(*).

È stata pertanto misurata la "frequenza" in termini di "continuità" e "concentrazione" della pratica, è stato chiesto se l'intervistato fosse "socio" di un circolo sportivo e/o di una Federazione, nonché il luogo della pratica e il livello della stessa.

In tal modo è stato possibile suddividere gli sportivi a seconda della continuità della pratica, ottenendo tre categorie definite "segmenti" (assidui, regolari e saltuari) e per questi segmenti si è potuto analizzare la frequenza della partecipazione; inoltre per il livello della pratica si è studiata in particolare la categoria degli "agonisti" per quegli sport in cui questa registrava percentuali di partecipazione significative. Non vi è coincidenza con la classificazione COMPASS, ma le informazioni raccolte hanno permesso, con buona approssimazione, di costruire una stima del profilo degli italiani rispetto alla partecipazione ad attività sportive.

Un'ultima notazione va fatta sull'informazione innovativa che la SITA - Nielsen ci offre: la caratterizzazione dei praticanti per disciplina. Questa è molto ricca, anche perché la *prompt card* utilizzata in queste indagini propone una lista di sport molto ampia (47 discipline pre-codificate nel 1993, salite a 50 tramite la voce "altro" nel 1997).

(*) A. Mussino, L. L. Sabbadini, 1996: "A Framework of Reference to Construct Sports Participation Indicators" in *Challenges ahead for improving Sports Statistics*. Papers from the second meeting of the International Sports Statistics Committee - Beijing 1995 (a cura di I. Smith, B. Wicklin e B. Rossi Mori), Roma, ISI-CONI.

Qualche dubbio resta sulla validità dei profili stimati rispetto a molteplici caratteri per tutte quelle discipline praticate da meno del 2% degli intervistati (cioè tutte meno le più importanti: calcio/calciotto, attività di palestra, nuoto, sci alpino, tennis e pallavolo).

8. "Indagine sulla condizione giovanile in Italia"

Fonte:	IARD www.iard.it ricerca-sociologica@iard.it
Indagine:	"Indagine sulla condizione giovanile in Italia"
Cadenza:	quadriennale
Anni di rilevazione:	1983-87-91-95-99
Prossima rilevazione:	2003
I dati sono reperibili in:	IARD, Quaderno 4/00, Quinto rapporto IARD sulla condizione giovanile in Italia (AA.VV.), 2000

L'indagine IARD sulla "Condizione Giovanile in Italia" si replica a cadenza regolare dal 1983 ed è giunta alla sua quinta edizione. La periodicità delle rilevazioni è quadriennale, e quindi consente di seguire l'evoluzione dei fenomeni legati alla condizione giovanile mediante il confronto longitudinale dei dati nell'arco temporale di ormai quasi vent'anni.

Il **campione** dell'edizione 1999 è stato di 3.000 giovani tra i 15 e i 34 anni: il limite superiore di età è stato elevato per poter meglio studiare i fenomeni legati ai processi di transizione all'età adulta, sempre più procrastinati. Le interviste *face to face* sono state effettuate con questionari somministrati dai rilevatori a giovani estratti casualmente dalle liste elettorali dei comuni di residenza.

Il questionario somministrato è composto di 148 domande che toccano tutti i temi legati alla condizione giovanile e al passaggio all'età adulta ed è teso a monitorare sia gli atteggiamenti che i comportamenti.

Le domande relative alla pratica sportiva sono due:

Domanda 130: Negli ultimi 12 mesi lei ha praticato qualche sport in modo continuativo o "abbastanza" continuativo?
1 NO
2 Sì, ma solo per divertimento
3 Sì, anche per agonismo

La domanda utilizza modalità di risposta che si pongono su livelli diversi; infatti, mentre il divertimento è già una motivazione all'azione (in questo senso la modalità di risposta 2 non è esaustiva delle motivazioni), l'agonismo è riferito al livello della pratica. Naturalmente la domanda è stata formulata rifacendosi all'uso comune del termine "per divertimento", e cioè senza un particolare scopo di riuscita; sembra, tuttavia, che, soprattutto riferendosi alle generazioni più giovani, si siano sottovalutate le nuove motivazioni all'azione (benessere, salute fisica, scarico delle tensioni e così via) che sono tutt'altro che prive di obiettivi.

Domanda 141: Le mostrerò adesso un elenco di attività culturali. La prego di dirmi se si tratta di una cosa che lei ha fatto negli ultimi 3 mesi e con quale frequenza.

La domanda presenta 24 item, ciascuno è relativo ad una particolare attività del tempo libero e per ognuno presenta le modalità di risposta:

- 1 o più volte la settimana
- 1 o più volte al mese
- 1-2 volte in 3 mesi
- mai in 3 mesi

Per la pratica sportiva l'item è:

“Ho praticato un'attività sportiva/sono andato in palestra”

L'indagine IARD è sicuramente di grande interesse in quanto inserisce lo sport all'interno dei comportamenti e degli atteggiamenti dei giovani, monitorando il cambiamento degli stili di vita e dei valori di riferimento; si tratta dunque di una indagine che può fornire, insieme all'indagine sull'uso del tempo, un quadro importante per la comprensione di come lo sport si inserisca all'interno degli stili di vita, dei diversi approcci al tempo libero, dei tempi di lavoro e dei tempi familiari. Non è altrettanto utile se si vuole investigare sugli aspetti più attinenti alle caratteristiche della partecipazione sportiva dei giovani.